RACCOMANDAZIONI

CONSIGLIO

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 14 maggio 2008

sull'aggiornamento nel 2008 degli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità e sull'attuazione delle politiche per l'occupazione degli Stati membri

(2008/399/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 99, paragrafo 2, e l'articolo 128, paragrafo 4,

vista la raccomandazione della Commissione,

viste le conclusioni del Consiglio europeo del 13 e 14 marzo 2008,

visto il parere del Comitato per l'occupazione,

considerando quanto segue:

(1) Nel luglio 2005 il Consiglio ha adottato una raccomandazione relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità (per il periodo 2005-2008) [1] e una decisione sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione [2], che insieme formano gli «orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione». Gli Stati membri sono stati invitati a tenere conto degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione nei loro programmi nazionali di riforma (in seguito «PNR»).

(2) A ottobre 2005 gli Stati membri avevano presentato i loro PNR, che hanno formato oggetto di un'analisi della Commissione e di una relazione nel suo contributo al Consiglio europeo di primavera del 2006.

(3) Il Consiglio europeo di primavera del 2006 ha preso atto di questi documenti e ha identificato quattro settori di intervento prioritari (R&S e innovazione, contesto in cui operano le imprese, opportunità di lavoro e politica integrata dell'energia) nell'ambito dei quali ha concordato una serie limitata di azioni specifiche che ha esortato gli Stati membri ad attuare entro la fine del 2007.

(4) Conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2006, gli Stati membri hanno presentato le loro relazioni annuali sullo stato di attuazione dei programmi nazionali di riforma (relazioni sullo stato di attuazione). Queste relazioni sullo stato di attuazione sono state esaminate dalla Commissione, che ha presentato le sue conclusioni nella relazione annuale sullo stato di avanzamento dei lavori del 2007.

(5) Sulla base di questa analisi, nel 2007 è stata formulata una serie di raccomandazioni per paese destinate agli Stati membri. Al fine di garantire un'attuazione coerente ed integrata della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, queste raccomandazioni sono state adottate in uno strumento unico, nella raccomandazione 2007/209/CE del Consiglio, del 27 marzo 2007, sull'aggiornamento nel 2007 degli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità e sull'attuazione delle politiche per l'occupazione degli Stati membri [3]. Questa impostazione rifletteva la struttura integrata dei PNR e delle relazioni sullo stato di attuazione nonché la necessaria coerenza tra gli orientamenti sull'occupazione e gli indirizzi di massima per le politiche economiche di cui all'articolo 99, paragrafo 2, come sottolineato all'articolo 128, paragrafo 2, del trattato.

[1] GU L 205 del 6.8.2005, pag. 28.
[2] GU L 205 del 6.8.2005, pag. 21.
[3] GU L 92 del 3.4.2007, pag. 23.

(6) La Commissione ha esaminato la risposta alle raccomandazioni che figurava nelle relazioni 2007 degli Stati membri sullo stato di attuazione ed ha esposto le sue conclusioni nella relazione strategica. Sulla base di questa analisi, e considerati i tempi necessari per attuare le riforme strutturali, il presente documento propone di mantenere sostanzialmente inalterate le suddette raccomandazioni, per poi perfezionarle in funzione dei progressi registrati dopo la loro adozione nella primavera del 2007.

(7) Per garantire l'attuazione integrale della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, la presente raccomandazione dovrebbe includere anche raccomandazioni specifiche destinate agli Stati membri appartenenti alla zona dell'euro.

(8) Per migliorare il coordinamento delle riforme e rafforzare il processo di sorveglianza multilaterale in sede di Consiglio, gli Stati membri dovrebbero indicare, nei relativi programmi nazionali di riforma e nelle successive relazioni annuali sullo stato di attuazione, iniziative particolareggiate e concrete riguardanti le rispettive risposte politiche alle raccomandazioni e ai punti da sorvegliare per i singoli paesi e, inoltre, la Commissione dovrebbe prevedere una base più analitica per le raccomandazioni proposte,

RACCOMANDA che gli Stati membri agiscano conformemente agli orientamenti definiti nell'allegato e riferiscano sul relativo seguito nei prossimi programmi nel quadro della strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione.

Fatto a Bruxelles, addì 14 maggio 2008.

Per il Consiglio

Il presidente

A. BAJUK

ALLEGATO

BELGIO

1. Alla luce della relazione belga 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, il Belgio ha ottenuto buoni risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato qualche progresso nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. Sebbene la relazione sullo stato di attuazione denoti una qualche risposta politica alle raccomandazioni del Consiglio, occorrono ulteriori riforme. Sono state prese alcune misure per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Fra i punti forti evidenziati dalla relazione belga 2007 sullo stato di attuazione figurano le politiche volte a ridurre le emissioni e i risultati incoraggianti del sistema di orientamento e monitoraggio per i disoccupati.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma belga che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: ridurre la pressione fiscale sul lavoro rafforzando al tempo stesso il risanamento delle finanze pubbliche e migliorando il funzionamento del mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda al Belgio di:

   — rinnovare i suoi sforzi per ridurre ulteriormente la pressione fiscale sul lavoro e allinearsi alla media dei paesi confinanti, in particolare riducendo il cuneo fiscale sui lavoratori poco qualificati e rafforzando al tempo stesso il risanamento delle finanze pubbliche,

   — potenziare i provvedimenti strategici volti a migliorare il funzionamento del suo mercato del lavoro attraverso una strategia globale, secondo un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, ridurre le disparità regionali e promuovere la partecipazione alla formazione continua.

6. È inoltre importante che il Belgio si concentri sui seguenti obiettivi: attuare integralmente la strategia finalizzata alla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, che prevede un contenimento della spesa, avanzi di bilancio e una riduzione costante del debito pubblico; prendere urgentemente altre misure volte a migliorare la concorrenza nei mercati del gas e dell'energia elettrica, anche attraverso autorità di regolamentazione indipendenti ed efficaci, e misure supplementari destinate ai gestori delle reti di trasmissione e di distribuzione; rafforzare considerevolmente l'impegno a favore della R&S e dell'innovazione, aumentando in particolare il livello e l'impatto dei finanziamenti pubblici e adottando una serie coordinata di politiche a tutti i livelli; portare avanti le misure volte ad innalzare il tasso di occupazione per i lavoratori più anziani e le fasce vulnerabili, monitorarne l'impatto e, all'occorrenza, prendere altre misure di attivazione.

BULGARIA

1. Alla luce della relazione bulgara 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione del suo programma nazionale di riforma, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel complesso, il programma nazionale di riforma si concentra sulle sfide giuste, ma per alcuni settori occorre definire misure più concrete, specie per quanto concerne l'ulteriore rafforzamento della capacità amministrativa nonché il rapido e considerevole snellimento della burocrazia onde rendere il contesto imprenditoriale più dinamico e competitivo. Considerati gli squilibri economici in aumento, è fondamentale che la Bulgaria acceleri l'attuazione del suo programma nazionale di riforma onde creare le condizioni necessarie per una crescita e un'occupazione sostenibili a medio-lungo termine.

3. Tra i punti forti del programma nazionale di riforma figurano un'analisi precisa dei problemi, una definizione e una programmazione corrette delle riforme e un forte coinvolgimento politico. Sono state adottate disposizioni importanti per un monitoraggio rigoroso dei progressi al massimo livello politico, che dovrebbero agevolare un'attuazione rapida ed efficace del programma nazionale di riforma. Il programma nazionale di riforma è inoltre sostenuto da una politica di bilancio rigorosa, che costituisce un valido punto di partenza per accelerare le riforme strutturali necessarie ai fini di una crescita a lungo termine.

4. I settori di intervento del programma nazionale di riforma bulgaro che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza e dove occorre quantificare l'impatto sul bilancio delle misure e definire gli elementi dettagliati delle procedure di monitoraggio e valutazione sono: capacità amministrativa, squilibri macroeconomici, difficoltà burocratiche e funzionamento del mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Bulgaria di:

   — rafforzare ulteriormente con urgenza la capacità amministrativa concentrandosi in particolare sulle funzioni pubbliche principali, comprese le autorità normative, e sul settore giudiziario,

   — contenere l'aumento del disavanzo delle partite correnti e delle pressioni inflazionistiche, in particolare mediante una rigorosa politica di bilancio, migliorando la qualità della spesa pubblica e promuovendo la moderazione salariale e la determinazione flessibile dei salari per mantenere l'evoluzione salariale in linea con l'incremento della produttività,

   — adottare nuovi provvedimenti e attuarli in tempi brevi per ridurre considerevolmente la burocrazia e abbreviare i tempi procedurali onde migliorare il contesto imprenditoriale (segnatamente per le PMI e per l'agevolazione delle start-up), contribuendo in tal modo anche alla lotta contro la corruzione,

   — migliorare qualitativamente l'offerta di manodopera e innalzare il tasso di occupazione aumentando l'efficienza e l'efficacia delle politiche attive del mercato del lavoro; riformare ulteriormente il sistema didattico per migliorare le competenze rendendole più consone alle esigenze del mercato del lavoro e per ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce.

5. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Bulgaria si concentri sui seguenti obiettivi: prendere ulteriori provvedimenti per garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, specie per quanto riguarda i rischi potenziali in termini di adeguatezza e sostenibilità delle pensioni; garantire tutti i presupposti necessari per una forte concorrenza nel settore delle industrie di rete; definire una politica integrata per la R&S e l'innovazione destinata, in particolare, a riformare il sistema pubblico di R&S, passando da un sostegno pubblico alla R&S basato su un obiettivo globale dell'intensità di spesa per il 2010 a un finanziamento più competitivo incentrato sulle priorità principali; affrontare il problema del lavoro non dichiarato rafforzando la capacità istituzionale di eseguire ispezioni e di far applicare la legge; completare la strategia per la formazione continua e aumentare la partecipazione.

REPUBBLICA CECA

1. Alla luce della relazione 2007 sullo stato di attuazione presentata dalla Repubblica ceca e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Repubblica ceca ha registrato qualche progresso nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e per quanto riguarda il rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che si sono prese alcune misure strategiche in risposta alle raccomandazioni adottate dal Consiglio e per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio.

4. Fra i punti di forza evidenziati dalla relazione 2007 sullo stato di attuazione presentata dalla Repubblica ceca figurano la strategia coerente volta a migliorare il quadro normativo per le imprese, le riforme orientate a un lavoro più remunerativo, alla revisione dei programmi scolastici dell'insegnamento primario e secondario e all'incremento delle iscrizioni all'istruzione superiore nonché l'adozione della strategia di formazione continua.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma ceco che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche a fronte dell'invecchiamento demografico, rispetto degli impegni in materia di spesa pubblica per la R&S e ulteriore accrescimento della sua efficacia, promozione della flessicurezza sul mercato del lavoro, migliore efficienza ed equità dell'istruzione e della formazione e maggiore partecipazione alla formazione continua. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Repubblica ceca di:

   — attuare urgentemente l'annunciato programma di riforma del sistema pensionistico, intraprendere le riforme sanitarie e procedere con le importanti riforme annunciate per migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche,

   — intensificare gli sforzi per migliorare la collaborazione tra le imprese, le università e gli istituti pubblici di R&S e mettere a disposizione le risorse umane necessarie per la R&S, aumentando nel contempo l'efficacia e l'importo degli investimenti pubblici per la R&S al fine di raggiungere gli obiettivi di spesa pubblica in questo settore,

   — secondo un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, modernizzare ulteriormente la tutela dell'occupazione, segnatamente la legislazione in materia, migliorare l'efficienza e l'equità nell'istruzione e nella formazione, specie per quanto riguarda la loro capacità di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, offrire incentivi agli investimenti nella formazione, particolarmente per i lavoratori più anziani e quelli poco qualificati, e aumentare la diversificazione dell'offerta di istruzione superiore.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Repubblica ceca si concentri sui seguenti obiettivi: migliorare la tutela dei diritti di proprietà intellettuale; intensificare i progressi nel campo delle TIC, anche attuando un ambiente normativo pienamente favorevole all'e-government e monitorandone il funzionamento; agevolare l'accesso ai finanziamenti per le imprese innovative, in particolare sviluppando maggiormente il mercato dei capitali di rischio; estendere il campo della formazione all'imprenditorialità; integrare meglio le categorie svantaggiate nel mercato del lavoro; ridurre le disparità regionali; conciliare vita professionale e vita familiare; affrontare il problema della disparità retributiva tra i sessi e attuare la strategia per l'invecchiamento attivo.

DANIMARCA

1. Alla luce della relazione danese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Danimarca ha ottenuto ottimi risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato buoni progressi nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica nei settori che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno.

4. Fra i punti forti evidenziati dalla relazione danese 2007 sullo stato di attuazione figura l'impostazione globale e integrata per pianificare e attuare le riforme, garantendo al tempo stesso la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, associata a un forte coinvolgimento delle parti interessate.

5. È importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Danimarca si adoperi per: continuare a prendere misure relative all'interconnessione energetica, per migliorare il funzionamento dei mercati del gas e dell'elettricità; accrescere a medio termine l'offerta di manodopera e il numero di ore lavorate, con ulteriori incentivi al lavoro e misure supplementari per integrare i lavoratori più anziani, gli immigrati e i loro discendenti nel mercato del lavoro; rafforzare, in modo efficace sotto il profilo dei costi, le misure volte a migliorare l'istruzione elementare e secondaria e ad aumentare il numero degli studenti che portano a termine la scuola secondaria superiore/l'università qualora le iniziative attuali si rivelino insufficienti a raggiungere gli ambiziosi traguardi fissati.

GERMANIA

1. Alla luce della relazione tedesca 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Germania ha ottenuto buoni risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. Come risulta dalla relazione sullo stato di attuazione, sono state prese alcune misure strategiche in risposta alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. La reazione è stata buona in termini di risanamento delle finanze pubbliche e più limitata per quanto riguarda la concorrenza nel terziario e il problema della disoccupazione strutturale. Sono state prese alcune misure per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione tedesca 2007 sullo stato di attuazione figurano: il risanamento delle finanze pubbliche; la promozione della ricerca e dell'innovazione ad alto livello; i progressi registrati nell'affrontare il problema della disoccupazione giovanile e l'energica strategia adottata per potenziare le strutture per l'infanzia.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma tedesco che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: concorrenza nel terziario e disoccupazione strutturale. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Germania di:

   — migliorare il quadro per la concorrenza nel terziario, continuando in particolare ad allentare le norme restrittive per quanto riguarda i mestieri e le professioni regolamentati, migliorando le procedure degli appalti pubblici e disciplinando con efficacia il settore dei servizi all'ingrosso di accesso ad alta velocità,

   — affrontare il problema della disoccupazione strutturale portando avanti le riforme indicate nel programma nazionale di riforma, mirando in particolare all'integrazione delle persone meno qualificate secondo un'impostazione basata sulla flessicurezza che combini un accesso più agevole alle qualifiche con ulteriori riforme del sistema fiscale e previdenziale e servizi di collocamento più efficienti per i beneficiari disoccupati del sostegno al reddito di base.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Germania si concentri sui seguenti obiettivi: garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche consolidando il risanamento fiscale ottenuto, anche in sede di revisione delle istituzioni finanziarie nel sistema federale, e monitorando accuratamente l'impatto della riforma sanitaria per tenere sotto controllo l'aumento della spesa e migliorare l'efficienza nel settore sanitario; migliorare il quadro della concorrenza nel settore ferroviario e ancor più nelle reti dell'energia elettrica e del gas, in cui la concorrenza rimane insufficiente a causa dell'alta concentrazione; continuare a creare sportelli unici e a migliorare i tempi per l'avviamento di un'impresa; nell'ambito delle misure in programma per promuovere la formazione continua, potenziare la formazione professionale permanente.

ESTONIA

1. Alla luce della relazione estone 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, l'Estonia ha ottenuto ottimi risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato buoni progressi nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che si sono prese alcune misure strategiche nei settori che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno, cioè la politica di concorrenza, le politiche attive per il mercato del lavoro e la politica dell'istruzione. I provvedimenti più significativi hanno interessato la politica in materia di R&S e innovazione. L'Estonia non ha registrato progressi considerevoli in termini di modernizzazione del diritto del lavoro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione presentata dall'Estonia si annoverano: la definizione di una strategia a lungo termine nuova, ambiziosa e sistematica per la R&S e l'innovazione; le misure volte a facilitare la costituzione di nuove imprese e il finanziamento delle PMI innovative; un forte incremento del tasso di occupazione e le misure volte a migliorare qualitativamente l'istruzione superiore e professionale.

5. Il settore di intervento del programma nazionale di riforma estone che presenta sfide da affrontare con la massima urgenza è l'occupazione, dove si registrano limitati progressi in termini di modernizzazione del diritto del lavoro.

6. È importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma l'Estonia si adoperi per: migliorare la stabilità macroeconomica e contenere l'inflazione attraverso opportune riforme strutturali e una decisa politica fiscale; intensificare gli sforzi affinché i risultati ottenuti nel campo della R&S si traducano nell'offerta di servizi e di prodotti innovativi; promuovere una più stretta collaborazione tra le università e le imprese; varare il nuovo programma di immunità e di riduzione delle ammende (trattamento favorevole) e migliorare l'applicazione della legge sulla concorrenza; rafforzare le politiche attive del mercato del lavoro e migliorare l'offerta di manodopera qualificata attuando una strategia globale di formazione permanente che sia consona alle esigenze del mercato del lavoro; ridurre le rigidità del mercato del lavoro accelerando la modernizzazione del diritto del lavoro e promuovendo forme di lavoro flessibili.

IRLANDA

1. Alla luce della relazione irlandese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, l'Irlanda ha ottenuto ottimi risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato buoni progressi nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica nei settori che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno. Sebbene la relazione non contempli specificamente le raccomandazioni per i paesi della zona euro, esso contiene, in sostanza, aspetti pertinenti a tale riguardo.

4. Fra i punti di forza del programma nazionale di riforma irlandese e della sua attuazione figura una strategia nazionale globale e coerente. Il documento evidenzia inoltre l'utilità del processo di Lisbona, incentrato sulla definizione e sull'attuazione degli interventi specifici e di cui sottolinea il ruolo fondamentale per affrontare le sfide e cogliere le opportunità associate alla globalizzazione.

5. È importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma l'Irlanda si adoperi per: accelerare i progressi nell'elaborazione di misure concrete per la riforma dei regimi pensionistici; accelerare l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, fra l'altro compiendo ulteriori progressi nella predisposizione di un'infrastruttura completa per l'infanzia, sviluppare ulteriormente il quadro politico per il mercato del lavoro e l'integrazione sociale dei migranti e accordare un'importanza particolare al sostegno ai lavoratori più anziani e poco qualificati. Occorre inoltre seguire da vicino l'andamento del mercato abitativo, che influisce sulle prospettive di crescita a breve e medio termine.

GRECIA

1. Alla luce della relazione greca 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Grecia ha registrato progressi costanti nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato qualche progresso nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. Come risulta dalla relazione sullo stato di attuazione, sono state prese alcune misure strategiche in risposta alle raccomandazioni adottate dal Consiglio e per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione non menziona specificamente le raccomandazioni per i paesi della zona euro, sebbene un chiaro nesso sia stabilito nella tabella che l'accompagna.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione greca 2007 sullo stato di attuazione figurano: i buoni progressi in termini di consolidamento delle finanze pubbliche, la promozione dell'occupazione femminile, l'applicazione della normativa sul mercato interno e il miglioramento del contesto imprenditoriale. Si rilevano sviluppi incoraggianti verso la definizione di un calendario per la riforma delle pensioni onde migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma della Grecia che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche; attuazione del programma di riforma della pubblica amministrazione; consolidamento delle politiche attive del mercato del lavoro; azioni per ridurre l'alto tasso di disoccupazione giovanile; lotta contro il lavoro non dichiarato e accelerazione delle riforme dell'istruzione e della formazione permanente. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Grecia di:

   — proseguire il processo di risanamento del bilancio e di riduzione del debito e attuare rapidamente la riforma delle pensioni al fine di migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche,

   — attuare la riforma della pubblica amministrazione creando capacità effettive a livello normativo, di controllo e di applicazione attraverso la modernizzazione della sua politica in materia di risorse umane e un uso ottimale dei fondi strutturali,

   — in linea con un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, modernizzare la protezione dell'occupazione, compresa la legislazione pertinente, per includere tutte le forme di accordi contrattuali, ridurre ulteriormente l'onere fiscale sul lavoro, potenziare le politiche attive per il mercato del lavoro e trasformare il lavoro non dichiarato in occupazione formale,

   — accelerare le riforme dell'istruzione e della formazione permanente onde migliorarne la qualità e l'adeguatezza rispetto alle esigenze del mercato del lavoro, aumentare le iscrizioni e agevolare l'ingresso nella vita attiva, soprattutto per i giovani.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Grecia si concentri sui seguenti obiettivi: proseguire ulteriormente gli sforzi per ridurre le pressioni inflazionistiche e affrontare le cause del disavanzo delle partite correnti; accelerare gli sforzi per predisporre una strategia in materia di ricerca ed innovazione e aumentare gli investimenti a favore della R&S; migliorare ulteriormente il recepimento della legislazione sul mercato interno; accelerare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi relativi alla politica in materia di PMI definiti dal Consiglio europeo di primavera del 2006; rafforzare la concorrenza in materia di servizi professionali; tutelare l'ambiente privilegiando una gestione efficace dei rifiuti solidi e delle acque reflue e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; promuovere una maggiore partecipazione delle donne alla vita attiva; ridurre i casi di abbandono scolastico precoce e definire una strategia coerente per l'invecchiamento attivo.

SPAGNA

1. Alla luce della relazione spagnola 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Spagna ha fatto buoni progressi nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 in tre dei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. Sono state prese alcune misure per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione spagnola 2007 sullo stato di attuazione figurano: una riduzione del debito pubblico più rapida del previsto; buoni progressi nell'attuazione del programma di R&S e di innovazione e verso l'obiettivo riguardante il tasso di occupazione, specialmente fra le donne.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma spagnolo che ora presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: il rafforzamento della concorrenza sui mercati dell'elettricità e l'ulteriore miglioramento del sistema di istruzione. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Spagna di:

— adottare ulteriori provvedimenti volti ad aumentare la concorrenza nel settore energetico, in particolare continuando ad eliminare tutte le tariffe in modo che non vi siano distorsioni dei prezzi e migliorando la capacità d'interconnessione transfrontaliera al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti,

— provvedere ad un'attuazione efficace delle riforme dell'insegnamento, anche a livello regionale, per ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Spagna si concentri sui seguenti obiettivi: proseguire ulteriormente gli sforzi per ridurre le pressioni inflazionistiche, affrontare le cause del disavanzo delle partite correnti e sorvegliare l'andamento del settore edilizio; aumentare la concorrenza nei servizi professionali e nei mercati al dettaglio; attuare il programma per migliorare la regolamentazione e migliorare, se del caso, il quadro normativo; elaborare ulteriori misure in campo ambientale, in particolare per ridurre le emissioni di CO_2; adottare tutte le misure necessarie per modernizzare ulteriormente la politica di protezione dell'occupazione, onde promuovere la flessicurezza per ovviare alla segmentazione del mercato del lavoro e aumentare l'attrattività del lavoro a tempo parziale; accrescere la produttività migliorando le competenze e promuovendo l'innovazione; intensificare gli sforzi attuali intesi ad integrare gli immigrati nel mercato del lavoro; agevolare ulteriormente l'accesso alle strutture per l'infanzia; attuare la riforma delle pensioni e la riforma sanitaria onde migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche.

FRANCIA

1. Alla luce della relazione francese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Francia ha registrato progressi costanti nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il ritmo delle riforme si è accelerato dalla metà del 2007. Il paese ha altresì registrato qualche progresso nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che la Francia ha preso le prime misure in risposta alle raccomandazioni rivoltele dal Consiglio, ma i restanti requisiti in materia di riforma continuano a rivestire la massima importanza. Sono state adottate alcune misure per gli altri settori che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio, fra cui una riforma importante volta a stimolare l'imprenditoria e a sostenere le giovani imprese. La relazione, tuttavia, non contempla specificamente le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione presentata dalla Francia nel 2007 figurano: le riforme in materia di R&S e di innovazione; i risultati concreti delle misure adottate in materia di TIC; la priorità annessa alla politica industriale (*pôle de compétitivité*); la riforma intesa ad attribuire maggiore autonomia alle università e la serie completa di provvedimenti annunciati volti a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, anche attraverso modifiche della legislazione.

5. La relazione sullo stato di attuazione presenta una strategia notevolmente modificata, in cui l'occupazione deve diventare un fattore di politica economica finalizzato all'aumento della crescita. Se la seconda fase della riforma della legge Galland è stata adottata, resta tuttavia necessario introdurre e attuare nuove misure per garantire una concorrenza efficace sul mercato dei servizi. È importante che la Francia intensifichi ulteriormente gli sforzi in materia di bilancio per attuare una strategia concertata di riforma consolidando al tempo stesso le finanze pubbliche. Il paese deve prendere altre misure di ampia portata o a lungo termine per arrivare a un risanamento del bilancio, aumentare la concorrenza nel settore delle industrie di rete e migliorare il funzionamento del mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Francia di:

— garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche in considerazione dell'invecchiamento della popolazione, rafforzando il ritmo del risanamento del bilancio e della riduzione del debito, e, ove le condizioni cicliche lo consentano, perseguire il raggiungimento dell'obiettivo a medio termine (OMT) entro il 2010. I negoziati sui sistemi pensionistici previsti per il 2008 dovranno consolidare i vantaggi importanti conseguiti con l'introduzione della riforma del 2003,

— migliorare il quadro della concorrenza nei settori del gas e dell'elettricità e adottare ulteriori misure per rafforzare la concorrenza tra i concorrenti e l'operatore tradizionale nel settore del trasporto ferroviario,

— secondo un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, potenziare la formazione permanente e modernizzare la tutela dell'occupazione, segnatamente per contrastare la segmentazione del mercato del lavoro fra vari tipi di contratto, e agevolare il passaggio da contratti a tempo determinato e contratti a tempo indeterminato.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Francia si concentri sui seguenti obiettivi: rafforzare ulteriormente la concorrenza per quanto riguarda i mestieri e le professioni regolamentati, promuovere le politiche finalizzate a una migliore regolamentazione includendo le valutazioni d'impatto, continuare ad aumentare l'offerta di manodopera e rendere il lavoro più remunerativo.

ITALIA

1. Alla luce della relazione italiana 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007 l'Italia ha ottenuto buoni risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. È stata adottata qualche misura per rispettare gli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che sono state adottate alcune misure strategiche in risposta alle raccomandazioni formulate dal Consiglio. L'entità della sfida impone al paese di attuare altre riforme di rilievo. Sono state adottate alcune misure strategiche per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione presentato dall'Italia nel 2007 si annoverano: le prime misure adottate per migliorare il contesto imprenditoriale; i provvedimenti volti a rafforzare la concorrenza per i servizi professionali e finanziari e la distribuzione al dettaglio; i progressi registrati di recente in termini di recepimento della normativa UE e le azioni di e-government intese a modernizzare il settore pubblico.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma italiano che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono: sostenibilità delle finanze pubbliche, dove occorre intensificare gli sforzi e dare piena attuazione e, se del caso, completare la riforma delle pensioni; maggiore concorrenza nei mercati dei prodotti e dei servizi e piena attuazione delle riforme annunciate; intensificazione della lotta contro le disparità regionali in termini di occupazione; miglioramento dell'istruzione e della formazione continua. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda all'Italia di:

— perseguire con rigore il risanamento delle finanze pubbliche, riducendo in particolare l'aumento della spesa primaria corrente, e dare piena attuazione e, se del caso, completare la riforma delle pensioni onde migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche,

— continuare a rafforzare la concorrenza nei mercati dei prodotti e dei servizi e attuare con rigore le riforme annunciate,

— migliorare la qualità dell'istruzione e la sua adeguatezza al mercato del lavoro, promuovere la formazione continua, affrontare ulteriormente il problema del lavoro non dichiarato e garantire il buon funzionamento dei servizi di collocamento, nell'ambito di un'impostazione basata sulla flessicurezza e con l'obiettivo di ridurre le disparità regionali.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma l'Italia si concentri sui seguenti obiettivi: aumentare gli investimenti nella R&S e renderla più efficace poiché, nonostante gli sviluppi strategici positivi, si deve dar prova di maggiore impegno per raggiungere il traguardo 2010 e migliorare l'efficienza della spesa pubblica; intensificare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; migliorare qualitativamente la regolamentazione attraverso il rafforzamento e la piena attuazione del sistema di valutazione d'impatto, specialmente per le PMI; attuare piani per potenziare le infrastrutture, in particolare per il loro contributo nelle regioni meridionali; continuare a potenziare i servizi per l'infanzia e le persone anziane onde conciliare vita professionale e vita familiare e incentivare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; definire una strategia coerente per l'invecchiamento attivo onde aumentare l'occupazione a livello dei lavoratori più anziani e migliorare l'adeguatezza delle pensioni.

CIPRO

1. Alla luce della relazione cipriota 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, Cipro ha fatto buoni progressi nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni specifici concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei settori prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. Per quanto riguarda la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, inizialmente sono state prese misure adeguate per riformare il sistema sanitario, mentre la risposta è stata più limitata in materia di riforma delle pensioni. Inoltre, sono state prese alcune misure in materia di promozione della formazione continua, mentre la risposta è stata più limitata per quanto riguarda la riforma del sistema di istruzione e formazione professionale. Sono state prese alcune misure strategiche per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio.

4. Fra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione vanno segnalati progressi in termini di risanamento delle finanze pubbliche (riduzione del disavanzo e del debito), una nuova politica per lo sviluppo di un sistema completo di ricerca e innovazione e il mantenimento di una buona situazione generale dell'occupazione, sostenuta da un'ampia gamma di misure attive a favore del mercato del lavoro.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma cipriota che presentano carenze da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: spesa connessa all'invecchiamento; attuazione della strategia nazionale di formazione continua 2007-2013, recentemente adottata, e aumento delle possibilità di formazione e di lavoro per i giovani. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda a Cipro di:

   — prendere misure per attuare le riforme dei sistemi pensionistico e sanitario e fissare un calendario per la loro attuazione, al fine di migliorare la sostenibilità delle finanze pubbliche,

   — migliorare la formazione continua e aumentare ulteriormente le opportunità di lavoro e di formazione per i giovani, attuando la strategia nazionale di formazione continua, recentemente adottata, e le riforme nel campo dell'insegnamento professionale, dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato, incluso il nuovo sistema moderno di apprendistato.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma Cipro prosegua le iniziative volte a: rafforzare la concorrenza in materia di servizi professionali; incentivare ulteriormente la R&S nel settore privato e affrontare il problema del fortissimo divario nelle retribuzioni tra uomini e donne.

LETTONIA

1. Alla luce della relazione lettone 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Lettonia ha fatto qualche progresso nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. Come risulta dalla relazione sullo stato di attuazione, si è fatto qualche progresso in risposta alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. La risposta è stata invece disomogenea per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo il Consiglio europeo di primavera del 2007.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione si annoverano: i primi sviluppi positivi in materia di conoscenza e innovazione; i progressi registrati per determinate questioni attinenti alle PMI e all'imprenditoria; il ruolo più incisivo dell'autorità della concorrenza a fini di vigilanza del mercato; ulteriori provvedimenti volti a promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia rinnovabili. La Lettonia ha inoltre attuato una serie di misure che hanno sostenuto con successo l'andamento del mercato del lavoro.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma lettone che presentano carenze da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: adozione di misure più concrete per garantire la stabilità macroeconomica a fronte dei rischi di surriscaldamento; ulteriore sviluppo della strategia di R&S per determinare meglio le priorità e aumentare la partecipazione del settore privato; misure più incisive per accrescere l'offerta di manodopera e rafforzare le competenze della forza lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Lettonia di:

   — adottare una politica di bilancio più restrittiva, definendo razionalmente le priorità di spesa e un'evoluzione salariale in linea con la produttività onde ridurre i rischi di surriscaldamento e instabilità macroeconomica,

— realizzare progressi più rapidi nell'attuazione delle riforme delle politiche di ricerca e innovazione, al fine di conseguire gli obiettivi ambiziosi fissati. È il caso, in particolare, delle politiche per promuovere partenariati tra gli istituti di ricerca e di istruzione e le imprese,

— secondo un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, intensificare gli sforzi per accrescere l'offerta di manodopera e la produttività potenziando l'attivazione e la mobilità regionale e aumentando la capacità dei sistemi di istruzione e formazione di reagire alle esigenze del mercato del lavoro, predisponendo un sistema di formazione continua.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Lettonia si concentri sui seguenti obiettivi: migliorare ulteriormente il quadro normativo, adottando in particolare una chiara politica volta a migliorare la regolamentazione; attuare politiche attive del mercato del lavoro e agevolare l'accesso ai servizi per l'infanzia.

LITUANIA

1. Alla luce della relazione lituana 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Lituania ha ottenuto buoni risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha fatto qualche progresso anche nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica limitata alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. Sono state prese alcune misure strategiche per i settori supplementari che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione lituana 2007 sullo stato di attuazione figurano l'approvazione dei settori prioritari per la promozione della R&S e l'adozione della legge sulla formazione professionale.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma lituano che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: migliorare l'efficienza degli investimenti nella R&S e aumentare il sostegno all'innovazione; incentivare la mobilità interna della manodopera, promuovere la partecipazione degli adulti, in particolare dei lavoratori più anziani, alla formazione continua e riformare i sistemi di istruzione e formazione per garantirne la qualità e l'adeguatezza rispetto al mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Lituania di:

— accelerare l'attuazione della riforma strutturale del suo sistema di R&S e innovazione in modo da migliorare l'efficienza della spesa pubblica e da creare condizioni favorevoli all'aumento degli investimenti privati nel settore, anche per quanto riguarda l'innovazione nei settori tradizionali e a bassa tecnologia,

— adoperarsi per aumentare l'offerta di manodopera qualificata, migliorando la mobilità regionale, riformando i sistemi di istruzione e formazione per garantirne la qualità e l'adeguatezza alle esigenze del mercato del lavoro e attuando la strategia riveduta di formazione continua, cercando in particolare di promuovere la partecipazione dei lavoratori più anziani.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Lituania si concentri sui seguenti obiettivi: migliorare la stabilità macroeconomica e contenere l'inflazione; potenziare l'investimento estero diretto; migliorare l'efficienza del contesto normativo con particolare attenzione alla semplificazione legislativa; migliorare la capacità d'inserimento professionale dei giovani; potenziare la formazione all'imprenditorialità; potenziare i servizi per l'infanzia e migliorare l'igiene e la sicurezza del lavoro.

LUSSEMBURGO

1. Alla luce della relazione lussemburghese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, il Lussemburgo ha ottenuto ottimi risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato qualche progresso nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica disomogenea nei settori che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione lussemburghese 2007 sullo stato di attuazione 2007 figurano: gli investimenti volti a integrare l'economia nel contesto internazionale, le misure prese per attuare una politica di semplificazione sistematica incentrata sulle esigenze delle imprese, il potenziamento delle infrastrutture per l'infanzia, la riforma della formazione professionale e l'introduzione di nuove forme di occupazione.

5. È importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma il Lussemburgo si adoperi per: accelerare l'attuazione di misure volte ad aumentare il tasso di occupazione dei lavoratori più anziani, segnatamente attraverso una riforma tale da scoraggiare i prepensionamenti; prendere altri provvedimenti volti a ridurre i tassi di abbandono scolastico precoce e a rimuovere le barriere artificiali tra i vari tipi di istruzione; monitorare attentamente l'impatto delle misure di recente adozione volte a ridurre la disoccupazione giovanile. Occorre inoltre fornire maggior sostegno ai mercati concorrenziali, migliorare il recepimento della normativa UE e sostenere le PMI al fine di rendere più attraente il contesto economico. È inoltre importante che il Lussemburgo adotti misure intese a riformare il sistema pensionistico per assicurarne la sostenibilità a lungo termine.

UNGHERIA

1. Alla luce della relazione ungherese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, l'Ungheria ha fatto progressi limitati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e qualche progresso nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica disomogenea alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. Sono state prese alcune misure strategiche per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione 2007 si annoverano: il forte miglioramento registrato in termini di risanamento delle finanze pubbliche, l'adozione e attuazione di varie riforme strutturali, la riduzione dei tempi necessari per creare un'impresa e le misure prese per ridurre i costi amministrativi, l'introduzione di ulteriori incentivi a lavorare e a rimanere sul mercato del lavoro e la trasformazione del lavoro non dichiarato in occupazione formale.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma ungherese che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono: proseguire il risanamento delle finanze pubbliche e correggere come previsto il disavanzo eccessivo, migliorare ulteriormente la sostenibilità delle finanze pubbliche, migliorare la situazione delle categorie svantaggiate sul mercato del lavoro, ridurre le disparità regionali persistenti sul fronte dell'occupazione e riformare i sistemi di istruzione e formazione. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda all'Ungheria di:

— continuare ad attuare le misure necessarie per ridurre in modo duraturo il disavanzo pubblico e l'indice del debito lordo, agendo maggiormente sul fronte della spesa e istituendo in particolare norme di bilancio più complete e dettagliate,

— continuare a riformare la pubblica amministrazione e i sistemi sanitario, pensionistico e dell'istruzione, al fine di garantire la sostenibilità fiscale a lungo termine e migliorare l'efficienza economica. Queste riforme dovrebbero prevedere misure per limitare maggiormente il pensionamento anticipato, ridurre il numero dei nuovi beneficiari di pensioni di invalidità e ristrutturare ulteriormente il sistema sanitario,

— potenziare le politiche attive del mercato del lavoro per migliorare la situazione delle categorie svantaggiate e ridurre le disparità regionali che sussistono in materia di occupazione,

— garantire a tutti l'accesso a un'istruzione/formazione di ottima qualità, migliorare le competenze e far sì che i sistemi di istruzione e formazione rispondano meglio alle esigenze del mercato del lavoro.

6. È importante, inoltre, che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma l'Ungheria si adoperi per: riformare ulteriormente il sistema di ricerca pubblico, migliorando l'efficacia della spesa pubblica per la R&S e i collegamenti tra R&S a livello pubblico e privato; ridurre e riorientare gli aiuti di Stato; migliorare il quadro normativo attraverso un'ulteriore riduzione dell'onere amministrativo e la semplificazione legislativa; introdurre ulteriori incentivi a lavorare e a restare sul mercato del lavoro; conciliare meglio vita professionale e vita privata; portare a termine la creazione del sistema integrato di servizi occupazionali e sociali; trasformare il lavoro irregolare in lavoro regolare; attuare la strategia di formazione continua.

MALTA

1. Alla luce della relazione maltese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, Malta ha fatto buoni progressi nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica limitata alle raccomandazioni adottate dal Consiglio nonché per i settori supplementari che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno.

4. Fra i punti di forza del programma nazionale di riforma maltese e della sua attuazione si annoverano la sua gestione e i progressi registrati in termini di consolidamento delle finanze pubbliche, di miglioramento del contesto imprenditoriale, di liberalizzazione di determinati mercati (come i porti), di riforma dell'istruzione e di aumento dell'uso delle TIC.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma maltese che presentano carenze da affrontare con la massima urgenza sono la politica di concorrenza e i problemi sul mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda a Malta di:

   — rafforzare la concorrenza, in particolare riducendo gli aiuti di Stato e riorientandoli verso gli obiettivi orizzontali, potenziando l'autorità della concorrenza e prendendo altre misure per l'apertura dei servizi professionali,

   — aumentare gli sforzi per attirare un maggior numero di persone nel mercato del lavoro, in particolare donne e lavoratori anziani, proseguire gli sforzi per combattere il lavoro irregolare e adottare ulteriori azioni in materia di sistema previdenziale per rendere più attraente il lavoro regolare.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma Malta si concentri sui seguenti obiettivi: continuare ad attuare e rafforzare le misure di riforma del sistema sanitario; migliorare ulteriormente il quadro normativo continuando a semplificare la legislazione, introducendo valutazioni d'impatto sistematiche e creando sportelli unici efficaci per la creazione di nuove imprese; diversificare le fonti energetiche, anche attraverso la promozione dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile e prendere in considerazione la possibilità di un collegamento del paese con le reti energetiche europee; intensificare gli sforzi per migliorare i livelli d'istruzione e ridurre l'abbandono scolastico precoce.

PAESI BASSI

1. Alla luce della relazione 2007 sullo stato di attuazione presentata dai Paesi Bassi e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, i Paesi Bassi hanno ottenuto risultati considerevoli nell'attuazione del loro programma nazionale di riforma. La risposta del paese è stata buona per quanto riguarda il rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che si sono prese alcune misure strategiche in risposta alle raccomandazioni adottate dal Consiglio e per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio, benché la sfida nel settore della R&S resti significativa. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza del programma nazionale di riforma e della sua attuazione si annoverano: gli sforzi compiuti per ridurre l'onere amministrativo e migliorare il clima imprenditoriale, il piano ambizioso riguardante l'energia e i cambiamenti climatici e gli incentivi per migliorare l'assistenza all'infanzia.

5. Il settore di intervento del programma nazionale di riforma olandese che presenta sfide da affrontare con la massima urgenza è il miglioramento dell'offerta di manodopera. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda ai Paesi Bassi di:

   — prendere altre misure per migliorare l'offerta di manodopera tra le donne, i lavoratori più anziani e le categorie svantaggiate onde aumentare il numero globale di ore lavorate nell'economia.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma i Paesi Bassi si concentrino sul seguente obiettivo: intensificare gli sforzi per aumentare la spesa del settore privato nella R&S rafforzando la coesione attraverso le nuove strutture responsabili della gestione strategica introdotte di recente e definendo una strategia coerente in materia di R&S e innovazione che contempli l'interazione fra R&S privata e ricerca pubblica nonché gli investimenti esteri nella R&S.

AUSTRIA

1. Alla luce della relazione austriaca 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, l'Austria ha ottenuto risultati considerevoli nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato progressi soddisfacenti nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica limitata alla raccomandazione del Consiglio in materia di occupazione. Sono state prese alcune misure per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione austriaca 2007 sullo stato di attuazione si annoverano: le buone pratiche per incentivare l'innovazione, come i «buoni per l'innovazione»; l'aumento del budget per la R&S in linea con il traguardo del 3 %; la creazione di un fondo per il clima e l'energia; la riuscita introduzione e l'ulteriore sviluppo del modello di flessicurezza.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma austriaco che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono: aumentare l'offerta di manodopera tra i lavoratori più anziani e migliorare le competenze e l'occupabilità dei giovani svantaggiati. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda all'Austria di:

   — offrire maggiori incentivi ai lavoratori più anziani perché continuino a lavorare mediante una strategia globale comprendente una formazione più valida e professionalmente mirata, l'adeguamento delle condizioni di lavoro e l'imposizione di requisiti più rigorosi per il prepensionamento e migliorare i risultati scolastici dei giovani vulnerabili.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma l'Austria si concentri sui seguenti obiettivi: rafforzare l'aggiustamento fiscale per arrivare a un bilancio in pareggio entro il 2010; rafforzare la concorrenza nel terziario, specie per quanto riguarda i servizi professionali; promuovere ulteriormente la formazione all'imprenditorialità; individuare ulteriori politiche e misure per la riduzione delle emissioni; affrontare il problema della discriminazione tra uomini e donne sul mercato del lavoro, ad esempio con una maggiore disponibilità di strutture per l'infanzia.

POLONIA

1. Alla luce della relazione polacca 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Polonia ha fatto progressi limitati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica disomogenea alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. Sono state prese alcune misure strategiche per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione polacca 2007 sullo stato di attuazione figurano: l'attenzione rivolta allo sviluppo dell'imprenditorialità; le misure prese per ridurre l'onere fiscale sul lavoro; la priorità e i finanziamenti attribuiti alle misure attive del mercato del lavoro; la forte corrispondenza tra le priorità del programma nazionale di riforma e i finanziamenti dell'UE.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma polacco che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono: un maggiore impegno per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; misure energiche per migliorare la regolamentazione e favorire l'apertura dei mercati nel settore delle industrie di rete; l'attuazione delle riforme nel campo della R&S; altre misure per aumentare il tasso di occupazione dei lavoratori più anziani, attualmente basso; una maggiore attenzione alle fasce più vulnerabili nell'ambito della politica attiva del mercato del lavoro e l'adozione di una strategia di formazione continua. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Polonia di:

   — rafforzare il risanamento fiscale e aggiungere all'«ancora nominale» del deficit di bilancio (massimale del deficit) ulteriori meccanismi intesi a rafforzare il controllo sulla spesa,

— migliorare il quadro della concorrenza nelle industrie di rete, in particolare i mercati dell'energia, tra l'altro riesaminando il ruolo delle autorità di regolamentazione,

— portare avanti la riforma del settore della ricerca pubblica per promuovere la R&S e l'innovazione e applicare il quadro relativo alla R&S del settore privato,

— per sviluppare un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, accrescere il livello e l'efficienza delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare per i più anziani e le categorie vulnerabili alla povertà, rivedere i sistemi previdenziali per migliorare gli incentivi al lavoro, definire la strategia di formazione continua e modernizzare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle esigenze del mercato del lavoro.

6. Inoltre, sulla scorta dei progressi compiuti, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Polonia si concentri sui seguenti obiettivi: potenziare le infrastrutture di trasporto, accelerare il processo di registrazione delle imprese, attuare tempestivamente i programmi di e-government, migliorare il recepimento della legislazione sul mercato interno e potenziare l'assistenza all'infanzia onde conciliare vita professionale e vita familiare.

PORTOGALLO

1. Alla luce della relazione portoghese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, il Portogallo ha ottenuto buoni risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha compiuto progressi soddisfacenti nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica alle raccomandazioni formulate dal Consiglio. Sono inoltre state prese alcune misure strategiche per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione portoghese 2007 sullo stato di attuazione si annoverano: i progressi registrati nel correggere gli squilibri fiscali e nel promuovere riforme sostenibili della pubblica amministrazione, delle pensioni e del sistema sanitario, i progressi realizzati per liberare il potenziale delle imprese e l'attuazione del piano tecnologico.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma portoghese che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: consolidare le finanze pubbliche, migliorandone ulteriormente qualità e sostenibilità, e orientare la spesa pubblica in modo da aumentare il potenziale di crescita del Portogallo; migliorare l'efficienza del sistema didattico, in particolare innalzando il livello d'istruzione e riducendo il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce; modernizzare la tutela dell'occupazione per ridurre la segmentazione del mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda al Portogallo di:

— riorientare la spesa pubblica, nel quadro del processo in corso di risanamento delle finanze pubbliche e di riforma dell'amministrazione pubblica, verso settori maggiormente in grado di promuovere la crescita economica, mantenendo un rigoroso controllo della spesa globale,

— proseguire gli sforzi per migliorare l'efficienza del sistema didattico, in particolare innalzando i livelli di istruzione dei giovani, riducendo il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce sulla scorta dei risultati ottenuti e sviluppando un sistema di formazione professionale adeguato alle esigenze del mercato del lavoro e basato sul «quadro nazionale delle qualifiche»,

— continuare a modernizzare la tutela dell'occupazione, compresa la legislazione volta a ridurre la notevole segmentazione del mercato del lavoro, nell'ambito di un'impostazione basata sulla flessicurezza.

6. È importante, inoltre, che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma il Portogallo si adoperi per: ridurre in modo duraturo il disavanzo delle partite correnti; continuare a migliorare la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche; attuare il piano tecnologico, consolidando i collegamenti tra ricerca, istruzione superiore e industria, e coinvolgere maggiormente il settore privato; proseguire la liberalizzazione del settore dell'energia e promuovere un'efficace concorrenza sul mercato dei servizi finanziari; portare avanti il programma per migliorare la regolamentazione rafforzando in particolare il sistema delle valutazioni d'impatto; ridurre i ritardi nel recepimento della legislazione dell'UE a livello nazionale; proseguire la piena attuazione delle misure intese a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e continuare a eliminare i fattori che minano la coesione sociale.

ROMANIA

1. Alla luce della relazione rumena 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione del suo programma nazionale di riforma, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel complesso, il programma nazionale di riforma si concentra sulle sfide giuste. Il programma non è tuttavia sufficientemente ambizioso per quanto riguarda alcuni settori critici come il rafforzamento della capacità amministrativa e il miglioramento del contesto imprenditoriale. In altri settori, l'insufficienza dei dati forniti circa il contenuto, il calendario delle misure e il sostegno di bilancio non permette di valutare correttamente l'utilità delle misure per risolvere i problemi e le sfide individuati.

3. Fra i punti di forza del programma figurano iniziative volte ad attuare un quadro di spesa a medio termine, a ridurre i costi indiretti del lavoro e a riformare le strutture di ricerca.

4. I settori di intervento del programma nazionale di riforma rumeno che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: rafforzare la capacità amministrativa, ovviare al surriscaldamento e migliorare la pianificazione di bilancio e la qualità della spesa; ridurre la burocrazia, migliorare l'offerta di manodopera e le competenze. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Romania di:

   — rafforzare urgentemente la capacità amministrativa del governo a livello centrale e locale garantendo una capacità effettiva di regolamentazione, controllo e applicazione,

   — evitare il ricorso a politiche fiscali procicliche per frenare l'aumento del disavanzo delle partite correnti e le pressioni inflazionistiche, far sì che l'evoluzione salariale sia in linea con l'incremento della produttività e migliorare la pianificazione e l'esecuzione del bilancio, nonché la qualità delle finanze pubbliche, rivedendo la composizione della spesa pubblica, riducendo gli aiuti di Stato e riorientandoli verso obiettivi orizzontali,

   — prendere rapidamente provvedimenti per snellire considerevolmente le procedure amministrative e ridurre i ritardi nel rilascio delle autorizzazioni nell'ambito di una politica coerente di migliore regolamentazione volta a migliorare il contesto imprenditoriale, che contribuirà inoltre a combattere la corruzione,

   — attuare un'impostazione integrata per promuovere l'occupazione e innalzare i tassi di attività e i livelli di produttività, accelerando in particolare le riforme del sistema didattico per renderlo più consono alle esigenze del mercato del lavoro, combattendo il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce, aumentando considerevolmente la partecipazione degli adulti ai cicli di istruzione e formazione e trasformando l'agricoltura di sussistenza/semisussistenza in occupazione sostenibile.

5. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Romania si concentri sui seguenti obiettivi: prendere ulteriori provvedimenti per garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, specie per quanto riguarda i rischi potenziali in termini di adeguatezza e sostenibilità delle pensioni; prendere misure più energiche per ovviare alla frammentazione della base di ricerca garantendo al tempo stesso che il previsto aumento dei finanziamenti pubblici per la ricerca dia buoni risultati mediante un'attuazione determinata della strategia nazionale per la R&S e l'innovazione e un monitoraggio regolare della sua efficacia; adottare un'impostazione più integrata per lo sviluppo delle infrastrutture e la diffusione delle TIC; intensificare gli sforzi per ridurre il lavoro non dichiarato; migliorare l'efficienza e la copertura geografica dei servizi di collocamento pubblici, specialmente a vantaggio delle categorie vulnerabili.

SLOVENIA

1. Alla luce della relazione slovena 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Slovenia ha ottenuto buoni risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha fatto qualche progresso per quanto riguarda l'adempimento degli impegni assunti in occasione del Consiglio di primavera del 2006.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che si sono prese alcune misure strategiche in risposta alle raccomandazioni adottate dal Consiglio e per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio. La relazione non menziona specificamente le raccomandazioni per i paesi della zona euro, sebbene un chiaro nesso sia stabilito nella tabella che l'accompagna.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione sullo stato di attuazione 2007 si annoverano: progressi nel risanamento delle finanze pubbliche; il coinvolgimento delle parti sociali nella definizione di tutte le principali riforme del mercato del lavoro; le misure prese per rafforzare il nesso tra i sistemi di istruzione/borse di studio e l'economia; la riduzione dei tempi necessari per l'avviamento di un impresa e dell'onere amministrativo. L'ingresso della Slovenia nella zona euro è il risultato più significativo a livello macroeconomico.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono: ulteriore riforma delle pensioni e attuazione effettiva della strategia per l'invecchiamento attivo; ulteriore attenzione ad una maggiore flessibilità del mercato del lavoro associata a un approccio più efficace e personalizzato per attuare le politiche attive del mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Slovenia di:

— adoperarsi maggiormente per consolidare la riforma del sistema pensionistico e promuovere l'invecchiamento attivo, al fine di accrescere il tasso di occupazione dei lavoratori più anziani e migliorare la sostenibilità a lungo termine,

— secondo un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza e sulla base delle recenti riforme, introdurre accordi contrattuali più flessibili per ovviare alla segmentazione del mercato del lavoro di cui risentono, soprattutto, i giovani e migliorare ulteriormente l'efficienza dei servizi di collocamento, specialmente per le persone con scarse prospettive di lavoro.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Slovenia si concentri sui seguenti obiettivi: intensificare l'attuazione e, se necessario, la definizione della strategia nazionale per la ricerca e l'innovazione; anche al fine di contenere l'inflazione, migliorare la concorrenza nel terziario, specie per quanto riguarda la distribuzione al dettaglio e i servizi finanziari, alcuni servizi pubblici e professionali; migliorare l'attuazione delle misure di efficienza energetica, con particolare riguardo alle emissioni di CO_2 e agli obiettivi di Kyoto non raggiunti; attuare i piani ambiziosi volti a consolidare il nesso tra il sistema di istruzione e il mercato del lavoro.

SLOVACCHIA

1. Alla luce della relazione slovacca 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Slovacchia ha fatto qualche progresso nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. La risposta è stata invece limitata per quanto riguarda il rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una risposta politica disomogenea alle raccomandazioni adottate dal Consiglio. Occorrono altre riforme per aumentare la spesa in materia di R&S e innovazione, attuare strategie microeconomiche, affrontare il problema della disoccupazione di lunga durata e portare a termine la riforma dell'istruzione e della formazione. La risposta è stata disomogenea anche per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione slovacca 2007 sullo stato di attuazione si annoverano: la prevista riduzione del disavanzo delle finanze pubbliche a meno del 3 % nel 2007; l'adozione di una serie di documenti strategici in materia di R&S e innovazione, efficienza energetica e energia rinnovabile; l'allestimento parziale di uno sportello unico per le start-up; la revisione della legislazione sull'occupazione; l'adozione della strategia di formazione continua e il riesame delle politiche attive del mercato del lavoro per renderle più conformi all'evoluzione del mercato stesso.

5. I settori di intervento del programma nazionale di riforma slovacco che presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono: aumentare la spesa per istruzione, R&S e innovazione; migliorare il quadro normativo; affrontare il problema della disoccupazione di lunga durata; portare a termine la riforma del sistema di istruzione e formazione e migliorarne la qualità in funzione delle esigenze del mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda alla Slovacchia di:

— attuare correttamente una strategia coerente per la R&S e l'innovazione, con particolare attenzione alla riforma istituzionale del settore della ricerca pubblica e a un miglioramento sostanziale della cooperazione fra imprese e istituti di ricerca, riassegnando al tempo stesso le risorse a favore di R&S, innovazione e istruzione,

— migliorare il quadro normativo, attuare in particolare una strategia generale per il miglioramento della regolamentazione che contempli sia la valutazione dell'impatto che la semplificazione della legislazione vigente,

— secondo un'impostazione integrata basata sulla flessicurezza, attuare la strategia di formazione continua tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro, portare a termine la riforma dell'istruzione elementare, secondaria e superiore, onde migliorare qualifiche e competenze, e agevolare l'accesso all'occupazione, specialmente per i disoccupati di lunga durata e le categorie vulnerabili.

6. Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Slovacchia si concentri sui seguenti obiettivi: sviluppare ulteriormente le politiche in materia di TIC, in particolare per quanto riguarda l'infrastruttura a banda larga; allestire uno sportello unico pienamente operativo per le start-up; introdurre la formazione all'imprenditorialità; accrescere la concorrenza nel settore dell'approvvigionamento energetico; prendere misure per eliminare le differenze occupazionali e salariali tra uomini e donne; definire una strategia per l'invecchiamento attivo; creare opportunità di lavoro per i giovani.

FINLANDIA

1. Alla luce della relazione finlandese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Finlandia ha ottenuto ottimi risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha registrato progressi soddisfacenti nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione indica che si sono prese alcune misure strategiche nei settori supplementari che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno. La relazione contempla specificamente anche le raccomandazioni per i paesi della zona euro.

4. Fra i punti forti della relazione 2007 sullo stato di attuazione figurano le riforme avviate per migliorare ulteriormente il funzionamento del sistema nazionale di innovazione e l'aumento del tasso di occupazione dei lavoratori più anziani.

5. È importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma la Finlandia si adoperi per: portare avanti le riforme volte a migliorare concorrenza e produttività in alcuni servizi del terziario e creare i presupposti necessari per ridurre gli alti livelli di prezzo; attuare le misure annunciate per conseguire il suo obiettivo di Kyoto; proseguire le riforme per rimuovere gli ostacoli sul mercato del lavoro, in particolare al fine di risolvere il problema della forte disoccupazione strutturale, soprattutto quella dei lavoratori poco qualificati, inclusi i giovani, tenendo conto del contributo che può fornire la migrazione economica.

SVEZIA

1. Alla luce della relazione svedese 2007 sullo stato di attuazione e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, la Svezia ha ottenuto ottimi risultati nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma e nel rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica nei settori che secondo il Consiglio richiedevano un ulteriore impegno.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione svedese 2007 sullo stato di attuazione figurano: il piano d'azione per la semplificazione normativa e l'impegno a migliorare il sistema di valutazione dell'impatto; i progressi registrati in termini di aumento dell'offerta di manodopera e di riduzione della disoccupazione; l'uso sostenibile dell'energia e i progressi registrati in termini di aumento degli investimenti pubblici per la R&S.

5. È importante che la Svezia prenda altri provvedimenti normativi per aumentare la concorrenza, soprattutto nel terziario, e che si concentri sull'attuazione e sulla valutazione dell'impatto delle recenti riforme volte ad aumentare gli incentivi al lavoro, ad affrontare il problema della disoccupazione giovanile, ad innalzare il tasso di occupazione degli immigrati e a ridurre il numero di assenze per malattia.

REGNO UNITO

1. Alla luce della relazione 2007 sullo stato di attuazione presentato dal Regno Unito e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Nel periodo 2005-2007, il Regno Unito ha ottenuto risultati considerevoli nell'attuazione del suo programma nazionale di riforma. Il paese ha ottenuto buoni risultati per quanto riguarda il rispetto degli impegni concordati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 nei quattro settori di intervento prioritari.

3. La relazione sullo stato di attuazione denota una buona risposta politica alla raccomandazione formulata dal Consiglio, nonché per i settori supplementari che richiedevano un ulteriore impegno secondo le conclusioni del Consiglio.

4. Tra i punti di forza evidenziati dalla relazione 2007 sullo stato di attuazione presentato dal Regno Unito si annoverano: i piani finalizzati a un'impostazione integrata in materia di occupazione e competenze, i passi avanti verso la creazione di un contesto normativo favorevole alle imprese e i piani lungimiranti riguardanti la politica energetica.

5. Il settore di intervento del programma nazionale di riforma del Regno Unito che presenta sfide da affrontare con la massima urgenza è il miglioramento delle competenze per aumentare la produttività e ridurre gli svantaggi sul mercato del lavoro. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda al Regno Unito di:

   — attuare i piani elaborati di recente per migliorare considerevolmente le competenze e definire un'impostazione integrata in materia di occupazione e competenze onde migliorare la produttività e aumentare le opportunità per le categorie svantaggiate.

6. È inoltre importante che il Regno Unito si concentri sui seguenti obiettivi: aumentare progressivamente la disponibilità di alloggi per far fronte alle pressioni della domanda a medio termine; progredire verso il raggiungimento del suo traguardo relativo all'intensità di spesa nella R&S tramite la piena applicazione del recente riesame della politica di R&S e innovazione, anche tenendo maggiormente conto delle esigenze specifiche del terziario.

STATI MEMBRI DELLA ZONA EURO

1. Alla luce delle relazioni 2007 sullo stato di attuazione presentate dagli Stati membri della zona euro e della valutazione della Commissione sui progressi registrati nell'attuazione delle riforme strutturali principali, e sulla base degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione, vengono tratte le conclusioni seguenti:

2. Sulla base delle rispettive relazioni sullo stato di attuazione, gli Stati membri della zona euro hanno compiuto alcuni progressi nell'attuazione di misure strategiche tali da migliorare il funzionamento della zona euro.

3. Occorrono altre riforme di notevole portata per mettere in pratica le raccomandazioni di natura microeconomica e occupazionale. Si devono inoltre consolidare i progressi registrati nel 2007 a livello macroeconomico.

4. Tra i punti di forza delle relazioni 2007 sullo stato di attuazione presentate dagli Stati membri della zona euro si annoverano: aggiustamento di bilancio del 2007, applicazione della legislazione per promuovere l'integrazione dei mercati finanziari e introduzione di sistemi di contrattazione salariale più favorevoli alla flessibilità salariale in alcuni Stati membri.

5. I settori di intervento nella zona euro che ora presentano sfide da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: sostenibilità delle finanze pubbliche e loro contributo alla crescita; concorrenza sui mercati dei prodotti, specialmente nel terziario, integrazione finanziaria e concorrenza nei servizi finanziari al dettaglio, onde agevolare l'aggiustamento e rendere i prezzi più flessibili; un'evoluzione salariale adeguata a livello aggregato, settoriale, regionale e occupazionale in linea con l'evoluzione della produttività al fine di assicurare la competitività; flessicurezza sui mercati del lavoro conformemente ai principi comuni concordati e maggiore mobilità della manodopera per promuovere l'adeguamento del mercato del lavoro.

6. Sulla base di queste considerazioni, si raccomanda agli Stati membri della zona euro, tenendo conto anche delle raccomandazioni specifiche per ciascuno di essi, di:

   — proseguire il risanamento del bilancio onde raggiungere gli obiettivi a medio termine fissati conformemente al patto di stabilità e di crescita, al fine di pervenire a un aggiustamento strutturale annuo di almeno lo 0,5 % del PIL come valore di riferimento. Nell'aprile del 2007 l'Eurogruppo ha convenuto che, sfruttando la congiuntura economica favorevole, la maggior parte dei membri della zona euro dovrebbe raggiungere gli obiettivi a medio termine nel 2008 o nel 2009 e tutti dovrebbero prefiggersi di conseguirli al più tardi nel 2010. Una volta raggiunti gli obiettivi a medio termine, le posizioni di bilancio dovrebbero essere mantenute,

   — migliorare la qualità delle finanze pubbliche riesaminando le spese pubbliche e la fiscalità e modernizzando le amministrazioni pubbliche, al fine di rafforzare la produttività e l'innovazione, contribuendo in tal modo alla crescita economica, all'occupazione e alla sostenibilità fiscale,

   — mettere effettivamente in atto misure che consentono di migliorare la concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, e intensificare le misure volte a promuovere la completa integrazione dei mercati finanziari e la concorrenza nei servizi finanziari al dettaglio, migliorando al tempo stesso i dispositivi in materia di stabilità e la convergenza in materia di vigilanza,

   — migliorare la flessibilità e la sicurezza sui mercati del lavoro, tra l'altro tramite l'attuazione di principi di flessicurezza adattati alle specifiche situazioni di ciascuno Stato membro e pienamente compatibili con bilanci pubblici sani e finanziariamente sostenibili, un migliore allineamento tra l'andamento dei salari e della produttività onde rafforzare la crescita e la competitività e l'adozione di misure per promuovere la mobilità della manodopera a livello transfrontaliero e interprofessionale.

7. Per massimizzare le sinergie politiche, che sono più forti in un'unione monetaria, e aumentare la titolarità politica delle riforme, gli Stati membri della zona euro dovrebbero continuare a rafforzare il coordinamento delle politiche nell'ambito dell'Eurogruppo e degli organismi internazionali e dovrebbero essere pienamente attuati gli accordi esistenti sulla rappresentanza esterna della zona euro. Ciò contribuirebbe in modo significativo ad affrontare con successo le sfide politiche all'interno della zona euro e nel contesto dell'economia globale. Gli orientamenti in materia di finanze pubbliche definiti dall'Eurogruppo alla riunione di Berlino dell'aprile 2007 sono una svolta positiva al riguardo. Gli Stati membri della zona euro sono invitati a tenere conto di queste raccomandazioni nelle rispettive politiche nazionali. L'Eurogruppo procederà ad un esame periodico dell'attuazione delle stesse.